



SULLE FUNZIONI DEL MIMS E L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

## Confetra dal vice ministro Bellanova

Per Nicolini servono scelte definitive per il Settore e per il Paese nel secolo della logistica: simul stabunt, simul cadent secondo il presidente



Guido Nicolini

ROMA - Il presidente di Confetra Guido Nicolini, la vicario Silvia Moretto e il vice ministro Teresa Bellanova si sono incontrati sui temi afferenti il nuovo Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, mettendo a fuoco le urgenze e gli impegni.

"Ci sono tante questioni contingenti - ha riferito il presidente Nicolini - dalle restrizioni al Brennero al ricorso a Bruxelles a difesa dell'impianto pubblico delle AdSP. Ci sono altrettante questioni operative, solo apparentemente minori: penso, ad esempio, alla minaccia che grava sul

(segue a pagina 8)

Cinque miliardi  
al trasporto mare  
per zero emissioni

ROMA - L'industria marittima accoglie con favore la proposta moon-shot dei governi di istituire un fondo di cinque miliardi di dollari per accelerare la ricerca e lo sviluppo necessario per aiutare il trasporto marittimo a raggiungere gli obiettivi delle Nazioni Unite per la decarbonizzazione. Lo si legge sul sito dell'Interporto di Bologna, che scrive come qui di seguito.

La proposta è stata presentata nella settimana scorsa all'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) dai governi che controllano una quota importante del tonnellaggio marittimo mondiale. Ariferirlo sono le principali organizzazioni

Giorgio Corazzi  
(segue a pagina 8)

## La giornata mondiale dell'acqua



PER SHIPPING, FORWARDING & LOGISTICS

## Bilancio ok dell'edizione 2021

Oltre centomila utenti e quattromila partecipanti in streaming sulle tematiche più attuali del mondo della logistica

MILANO - 100.000 utenti raggiunti, oltre 4.000 partecipanti in live streaming alle 12 sessioni animate da 120 relatori in presenza e da remoto, sostenute da 76 realtà sponsor e partner: questi i numeri dell'edizione 2021 di Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, l'evento dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e il mondo dell'economia produttiva italiana che si è chiusa di recente.

Un'edizione - sottolinea l'organizzazione - rinnovata nel format, che ha saputo anche quest'anno approfondire gli argomenti e i temi più caldi dell'economia italiana vista attraverso gli occhi del "supremo abilitatore" del funzionamento della stessa, il combinato di shipping, spedizioni e trasporti.

Lo staff di Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry 2021 ha voluto ringraziare per il sostegno e la collaborazione tutti i protagonisti di questa edizione. Il nostro giornale è stato sempre presente ed ha riferito con puntualità i dibattiti più importanti.

Sul sito web della manifestazione  
(segue a pagina 8)

Gioia Tauro  
ok al bilancio  
dell'AP



Andrea Agostinelli

ROMA - Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha approvato il Bilancio 2021 e il collegato Piano Operativo Triennale 2021-2023 dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro.

Tra le pieghe del documento finanziario - si legge nel report - diverse sono le misure finanziarie destinate a sostenere la realizzazione di opere infrastrutturali che definiscono la strategia adottata dall'Autorità Portuale, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (Gioia Tauro-Crotone-Taureana di

(segue a pagina 8)

NOSTRA INTERVISTA AL MANAGER ANDREA MONTI

## Sogese e il mondo del freddo

Come cambiano le tecnologie e i gas della refrigerazione - Le sperimentazioni e il domani con il CO<sup>2</sup> - Il valore del servizio dell'assistenza immediata



GUASTICCE - L'intelligenza artificiale nel freddo, che diavolo è costei? Parafrasando don Abbondio dei "Promessi Sposi" (ve lo ricordate? Carneade, chi era costui?) può essere difficile capirlo. Eppure ne

A.F.

(segue a pagina 8)



Andrea Monti

SUI "CONTRIBUTI" RICHIESTI AI TERMINAL PORTUALI

## ART, c'è colloquio

Confermata dall'Autorità sui Trasporti la ricerca di un accordo

ROMA - "Dura lex sed lex" dicono a Roma quello dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). Ma confermano anche che, nell'applicazione della legge si è aperto un colloquio con l'Assiterminal di Luca Becce. "Dobbiamo applicare la legge - ci ha dichiarato un portavoce di ART - ma è sul modo che stiamo cercando di venire incontro ai terminal portuali e ai loro problemi".

(segue a pagina 8)

IL SOMMARIO  
DEGLI ARTICOLI  
INTERNI DI OGGI È  
(A PAGINA 7)

ROMA - Siamo alla giornata mondiale dell'acqua, celebrata in tutto il mondo lunedì 22 marzo con una serie di impegni e di manifestazioni: che invitano a rispettare prima di tutto l'ambiente marino, fluviale e lacustre, ma anche a usare con criterio l'acqua dei nostri rubinetti, che è un bene prezioso e tutt'altro che inesauribile.

(segue a pagina 8)

Guerrieri  
alla guerra  
delle cozze

LIVORNO - «Vogliamo lavorare nella massima trasparenza. Tra sette settimane avremo le nuove analisi. Abbiamo buone aspettative circa la risoluzione del problema ma quando anche fosse confermato il dato sulla concentrazione degli inquinanti, il progetto della Darsena Europa

(segue a pagina 8)

## Coppa America: eclisse di Luna



AUCKLAND - Ci aveva fatto sognare nelle selezioni e anche nelle prime regate contro il defender. Poi "New Zealand" ha allungato il passo e "Luna Rossa" si è piantata: sette a tre è una sconfitta per la barca italiana, ma non

A.F.

(segue a pagina 8)

FEDERMANAGER  
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI  
LIVORNO

Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 tons  
Carrelli elevatori elettronici da 1,2 a 8 tons  
Gamma completa macchine e sistemi di magazzino  
Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica,  
gestione flotte

Per ulteriori informazioni:

TRICOM srl

Livorno | Via G.B. Guarini, 63 | Telefono 0586 409464 | Fax 0586 425177

Grosseto | Aurelia Nord, 211 | Telefono 335 1446836

info@tricom srl | www.tricom srl



Linde Material Handling

Linde

tricom s.r.l.



# AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

## MEDITERRANEAN



## SHIPPING COMPANY

GINEVRA

### SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA										
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it				LI	SP	GE	NA	GIT	AN	CIVIT.	VE	RA	TS
<b>SUD AFRICA</b> - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezioni interne). <b>WEST AFRICA</b> - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. <b>ANGOLA</b> - Luanda, Lobito, Namibe. <b>MAURITANIA</b> - Nouackchott, Nouadibou. <b>CAPO VERDE</b> - Praia, Mindelo. <b>POD Douala + Luanda POL Livorno vedi servizio 1.</b> <b>10</b>	<b>MSC ALYSSA</b>	MW112A	28-3	Vedi	26-3	Vedi	30-3	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	<b>MSC MONTEREY</b>	MW113A	4-4	Serv.	2-4	Serv.	6-4	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	<b>MSC DYMHPNA</b>	MW114A	11-4	9	9-4	3	13-4	18	11	18	18	18	18
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it				CIVIT.	SP	GIT	AN						
<b>SUD AFRICA</b> - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezioni interne). <b>WEST AFRICA</b> - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. <b>ANGOLA</b> - Luanda, Lobito, Namibe. <b>MAURITANIA</b> - Nouackchott, Nouadibou. <b>CAPO VERDE</b> - Praia, Mindelo, Vedi Servizio 9. <b>11</b>	<b>MSC NAOMI</b>	MC112A	5-4	6-4	2-4	Vedi							
	<b>MSC ANZU</b>	MC113A	12-4	13-4	9-4	Serv.							
	<b>MSC ROMANE</b>	MC114A	19-4	20-4	16-4	18 18 18 18							
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it				SP	GT	GE	NA	AN	CIVIT.	VE	RA	TS	
<b>AUSTRALIA</b> - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosezioni interne). <b>NUOVA ZELANDA</b> - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosezioni interne). <b>N. CALEDONIA</b> - Noumea. <b>INDIA OCEAN REUNION</b> - Pointe des Galets. <b>MADAGASCAR</b> - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. <b>MAURITIUS</b> - Port Louis. <b>MAYOTTE</b> - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment" <b>12</b>	<b>MSC MELINE</b>	MA111A	1-4	3-4	Vedi				Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	
	<b>E.R. TOKYO</b>	MA112A	8-4	10-4	Serv.				Serv. 3	Serv.	Serv.	Serv.	
	<b>APL DETROIT</b>	ONN9VE	15-4	17-4	18				(via SP)	18	18	18	
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it				SP	GT	GE	NA	AN	CIVIT.	VE	RA	TS	
<b>AUSTRALIA</b> - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosezioni interne). <b>NUOVA ZELANDA</b> - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosezioni interne). <b>N. CALEDONIA</b> - Noumea. <b>INDIA OCEAN REUNION</b> - Pointe des Galets. <b>MADAGASCAR</b> - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. <b>MAURITIUS</b> - Port Louis. <b>MAYOTTE</b> - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment" <b>12 BIS</b>	<b>MSC CLAUDIA</b>	YY112R	31-3										
	<b>MSC CLAUDIA</b>	YY113R	7-4										
	<b>MSC CLAUDIA</b>	YY114R	14-4										
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it - per Oceano Indiano sa.bkg03@mscspadoni.it				SP	NA	GT	GE	VE	RA	AN	TS		
<b>GOLFO PERSICO</b> - Dubai, destinazioni via Dubai, Abudhabi, Sharjah, Ajman, Uhm Al Quwain, Damman, Bahrain, Sohar, Kuwait (e prosezioni interne). <b>IRAQ</b> - Umm Qasr. <b>ESTREMO ORIENTE, CINA</b> - Tanjungpelepass, Busan, Xiamen, Qingdao (via Kac), Nansha, Tianjinxingang, Dalian. <b>JAPAN</b> - via Busan - Hakata, Kobe, Osaka. <b>13</b>	<b>MSC DITTE</b>	FJ111E	Vedi				2-4	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi		
	<b>MSC AMBRA</b>	FJ112E	Serv.				9-4	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.		
	<b>MSC DIANA</b>	FJ113E	16				16-4	15	18	18	18		
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it				SP	NA	GT	GE	VE	RA	AN	TS		
<b>MEDIO ORIENTE</b> - Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar). <b>ESTREMO ORIENTE, CINA</b> - Singapore, Fuzhou (via Sin), Shanghai, Shekou, Ningbo, Yantian Hong Kong (via Sin). <b>SUD EST ASIATICO</b> - (via Singapore) Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok (Sathathai Tmnl), Laem Chabang, Ho Chi Min, Haiphong (via Shekou). <b>JAPAN</b> - (via Singapore) Yokohama, Tokyo, Yokkaichi, Omeozaki, Nagoya. <b>13 BIS</b>	<b>NORTHERN JAVELIN</b>	IV109R	4-4	Vedi	Vedi				Vedi	Vedi	Vedi		
	<b>VARNA BAY</b>	IV111R	11-4	Serv.	Serv.				Serv.	Serv.	Serv.		
	<b>COTAR BAY</b>	IV112R	17-4	16	18				18	18	18		
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it				LI	SP	GE	NA	PA	CIVIT.	ADRIATICO			
<b>ALGERIA</b> - Algeri, Orano, Skikda, Bejaia, Annaba. <b>14</b>	<b>SAG GOOD TIMING</b>	YA113A	1-4	Vedi				Vedi					
	<b>ATLANTIC EXPRESS</b>	YA114A	8-4	Serv.				Serv.					
	<b>SAG GOOD TIMING</b>	YA115A	15-4	2				3					
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it				SP	GE	NA	PA	CIVIT.	ADRIATICO				
<b>MAROCCO</b> - Casablanca. <b>15</b>	<b>T.B.N.</b>	YM112A	27-3	Vedi				Vedi					
	<b>T.B.N.</b>	YM113A	3-4	Serv.				Serv.					
	<b>T.B.N.</b>	YM114A	10-4	1				3					
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it				LI	SP	GE	GIT	NA	VE	RA	AN	TS	
<b>TURCHIA - GRECIA - SIRIA - EGITTO - MAR NERO - CIPRO - LIBANO - TUNISIA - LIBYA:</b> via Gioia Tauro.. <b>16</b>	Vedi				Vedi	Vedi							
	Serv.				Serv.	Serv.							
	12				7 e 8	12bis							
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it				LI	GIT	GE	NA	VE RA AN TS					
<b>ISOLE CANARIE</b> - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura. <b>17</b>	<b>MSC ALYSSA</b>	MW112A	28-3	26-3	30-3	Vedi							
	<b>MSC MONTEREY</b>	MW113A	4-4	2-4	6-4	Serv.							
	<b>MSC DYMHPNA</b>	MW114A	11-4	9-4	13-4	3							

### SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO

18	NAVE	VOY DA										
	BA	VE	RA	AN	PZL	TS	GIT	CAT	CARICO DIRETTO PER:			
<b>MSC EDITH</b>	AE111A	23-3	22-3	20-3				HAIFA, ASHDOD (sa.bkg04@mscspadoni.it)				
<b>MSC MARYLENA</b>	AE112A	30-3	29-3	27-3								
<b>MSC EDITH</b>	AE113A	6-4	5-4	3-4								
<b>MSC LARA</b>	AC112A	25-3	POL CE	29-3				MARSAXLOKK, GIOIA TAURO, THESSALONIKI, EVYAP, TEKIRGAD, CONSTANZA, NOVOROSSISK, GEBZE, ISTANBUL, GEMLIK, ALIAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)				
<b>MSC SENA</b>	AC113A	1-4	5-4									
<b>MSC NILGUN</b>	AC114A	8-4	12-4									
<b>MSC RHIANNON</b>	AA111A	21-3	20-3	23-3				PIREO, LIMASSOL, BEIRUT, MERSIN, ALEXANDRIA (AICT) (sa.bkg04@mscspadoni.it)				
<b>MSC ALIX 3</b>	AA112A	18-3	27-3	30-3								
<b>MSC MASHA 3</b>	AA112A	11-3	3-4	6-4								
<b>MSC JEMIMA</b>	AB112A	24-3	27-3	26-3	23-3	30-3						
<b>AS PAMIRA</b>	AB113A	31-3	3-4	2-4	30-3	6-4						
<b>SPIRIT OF TOKYO</b>	AB114A	7-4	10-4	9-4	6-4	13-4						
<b>CONTSHIP IVY</b>	AM112A	21-3				KOPER, RIJEKA, PLOCE (sa.bkg04@mscspadoni.it)						
<b>CONTSHIP IVY</b>	AM113A	28-3										
<b>MAERSK HANGZHOU</b>	111E	30-3				SALALAH, SINGAPORE, BUSAN, XINGANG, SHEKOU, DALIAN, NINGBO, SHANGHAI (sa.bkg05@mscspadoni.com)						
<b>MAERSK HORSBURGH</b>	112E	3-4										
<b>MAERSK HAMBURG</b>	113E	10-4										
<b>T.B.N.</b>	AH111R	23-3	22-3	21-3	23-3	MARSAXLOKK (sa.bkg04@mscspadoni.it)						
<b>T.B.N.</b>	AH112R	30-3	29-3	28-3	30-3	26-3						
<b>LUEBECK</b>	AY111R	21-3	25-3				BAR, MARSAXLOKK (sa.bkg04@mscspadoni.it)					
<b>LUEBECK</b>	AY112R	28-3										
<b>MSC TIA</b>	AS112A	24-3	26-3	23-3				DERINCE, GEMLIK, GEBZE, ISTANBUL, TEKIRDAG (sa.bkg04@mscspadoni.it)				
<b>SPIRIT OF CHENNAI</b>	AS113A	31-3	2-4	30-3								
<b>MSC TIA</b>	AS114A	7-4	9-4	6-4								
<b>CONTSHIP TOP</b>	AH112R	28-3				25-3						
<b>CONTSHIP TOP</b>	AH113R	4-4				1-4						

CAMBIO DELLA GUARDIA AI VERTICI DELLA SOCIETÀ

## Alessandro Becce ad F2i Holding Portuale

Il manager arriva al vertice della controllata di F2i Sgr dopo il recente accordo di acquisizione della società MarterNeri



Alessandro Becce

MILANO – F2i Sgr, il principale Fondo Infrastrutturale italiano, annuncia la nomina, a decorrere da questo marzo, di Alessandro Becce ad amministratore delegato di FHP (F2i Holding Portuale), il maggiore operatore italiano attivo nella gestione dei terminal portuali per rinfuse. FHP opera in quattro terminal a Carrara, Marghera e Chioggia e ha recentemente annunciato l'accordo per l'acquisizione della società MarterNeri, con attività a Monfalcone e Livorno.

Alessandro Becce - dice la nota della società - porta in FHP una lunga esperienza internazionale nel settore portuale. Prima di unirsi al

gruppo è stato amministratore delegato di Vecon, società del gruppo di Singapore PSA. Precedentemente ha rivestito cariche apicali in attività portuali in Turchia, Croazia, Arabia Saudita. È stato chief executive officer delle attività terminalistiche a Cagliari e La Spezia del gruppo Contship. Dal 2000 al 2004 è stato presidente dell'Autorità Portuale Savona Vado. Dal 2020 è presidente della sezione Porto Confindustria Venezia - Rovigo.

F2i Sgr ha ringraziato l'amministratore delegato uscente, Paolo Dello Iacono per il lavoro svolto in questi anni, anche difficili, a favore di FHP.

TRA I PORTABANDIERA DEL LUSSO NELLA GRANDE NAUTICA

## The Italian Sea Group: approvato il bilancio

Ottima crescita di tutti gli indicatori economico-finanziari: ricavi totali (+16,1%) e EBITDA (+49,8%)



Giovanni Costantino

MARINA DI CARRARA – L'assemblea dei soci di The Italian Sea Group S.p.A. (la "Società"), operatore globale della nautica di lusso, comunica di aver approvato il bilancio della società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

"Sono molto orgoglioso degli

straordinari risultati che abbiamo conseguito nel 2020 sia in termini di crescita di ricavi e marginalità, sia per l'incremento significativo dei nuovi contratti che hanno fatto crescere l'order book a 605 milioni di Euro. Nonostante la grave pandemia scoppiata la scorsa primavera e ancora in corso, abbiamo assunto 96 dipendenti e ottenuto ottimi risultati a conferma della solidità del nostro modello di business e del crescente apprezzamento da parte di tutti gli operatori del settore dell'altissima qualità dei nostri yacht e dei servizi offerti all'interno del nostro cantiere - commenta Giovanni Costantino, Founder & ceo di The Italian Sea Group - Il nostro DNA si contraddistingue da sempre per la capacità di offrire una totale esperienza nel mondo del lusso, fatta di qualità, attenzione ai dettagli, design, arte, innovazione e prestigio, caratteristiche che rappresentano l'essenza del vero Made in Italy".

Ecco i principali risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

rispetto al 31 dicembre 2019:

- Ricavi totali[1]: 116,4 milioni di Euro rispetto a 100,3 milioni di Euro (+16,1%);

- EBITDA[2]: 14,5 milioni di Euro rispetto ai 9,7 milioni di Euro (+49,8%), con un'incidenza sui ricavi pari al 12,5%;

- EBIT[3]: 9,4 milioni di Euro rispetto a 4,5 milioni di Euro (+108%), con un'incidenza sui ricavi pari al 8,1%;

- Risultato Netto: 6,2 milioni di Euro rispetto a 0,43 milioni di Euro;
- Indebitamento Finanziario Netto pari a 3,8 milioni di Euro in miglioramento rispetto a 12,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019;

- Il valore complessivo dei contratti in essere relativi a yacht non ancora consegnati alla clientela al netto dei ricavi già iscritti nel conto economico (Net Backlog) al 31 dicembre 2020 (shipbuilding e refit) è pari a circa 432 milioni di Euro, 3,7x i Ricavi totali;

- Sono attualmente in produzione n. 19 yacht e mega yacht.

CON IL "CARE MANAGER" E GLI ZAINETTI SANIFICATORI

## Moby, Tirrenia e Toremar destinazione sicurezza

Importanti misure anche nel settore della ristorazione a bordo



MILANO – Moby, Tirrenia e Toremar, le Compagnie del Gruppo Onorato Armatori, sono anche e soprattutto sinonimo di sicurezza sanitaria totale a bordo - sottolinea in una nota il gruppo - con misure antiCovid innovative che hanno funzionato molto bene la scorsa estate.

Una formula, quindi, che non solo non lascia, ma addirittura raddoppia con una nuova importante iniziativa: il personale addetto alle pulizie sulle navi sarà dotato di un apposito zainetto atomizzatore elettrostatico che vaporizzerà un apposito prodotto

sanificante disinfettante, approvato dal Ministero della Salute, per la sanificazione continua di cabine e ambienti comuni. Una tecnologia assolutamente innovativa che rafforza ulteriormente il viaggio in totale sicurezza sulle navi delle Compagnie del Gruppo Onorato Armatori.

Questo ulteriore tassello dell'assoluta sicurezza a bordo delle navi di Moby, Tirrenia e Toremar si aggiunge alle misure anti Covid che hanno funzionato benissimo e sono state apprezzate dai viaggiatori nella scorsa stagione, a partire dalla figura del care manager,

appositamente dedicata ai controlli sulle navi, che affianca il medico di bordo sulle percorrenze più lunghe e tutto il personale nella tutela della sicurezza.

E le Compagnie del Gruppo Onorato quest'anno hanno elaborato anche una strategia mirata alla specifica formazione di tutte le figure preposte alla sicurezza, in grado di dare in ogni istante e in ogni situazione le migliori risposte ai viaggiatori.

In più, torneranno le altre misure antiCovid per cui Moby, Tirrenia e Toremar sono state all'avanguardia: misurazione della temperatura prima di salire a bordo, schermi di plexiglass alle reception e alle casse, sanificazione continua da parte del personale di tutti gli spazi comuni, controlli sul corretto utilizzo delle mascherine e per evitare ogni assembramento, sedute alternate nelle sale poltrone o nei saloni per i passeggeri.

Anche per quanto riguarda la ristorazione niente verrà lasciato al caso: confezioni monouso, servizio da parte dei camerieri anche al self service, senza possibilità per i passeggeri di toccare direttamente il cibo. E torna, dopo il grande successo della scorsa stagione, la possibilità di consumare la cena direttamente in cabina, con il room service che permette di rimanere in assoluta sicurezza solo con la propria famiglia, come a casa propria, per tutta la durata della traversata.

IN UN 2020 CON POCA NAVIGAZIONE MA TANTI SINISTRI

## "Pandemia" anche nautica tra collisioni e incagli



GENOVA – Gli incidenti nautici più frequenti nel 2020? Secondo un rapporto riferito del sito "Liguria Nautica" sono stati collisioni e incagli. Ma anche danni causati da eventi atmosferici e urti in banchina hanno accompagnato i diportisti in una stagione così strana come quella dello scorso anno, marchiata indebilmente dalla pandemia.

A rivelarlo è l'analisi sulla sinistrosità nella nautica realizzata da STB Italia, società di Genova specializzata in consulenze e perizie per la nautica da diporto e commerciale, che ogni anno redi-

ge un rapporto per le compagnie assicurative e i professionisti del settore.

Lo scorso anno il sinistro più ricorrente è stata la collisione. Nel 2020 STB Italia ne ha registrate 131, pari al 36% degli incidenti. Seguono gli incagli, con 87 episodi, pari al 24%, poi i danni da cattivo tempo, registrati 43 volte nel 12% dei sinistri e gli urti in banchina: nel 2020 ne sono avvenuti 20, pari al 5% degli incidenti. Uno degli ultimi incagli è avvenuto a Caprera, a metà ottobre.

La classifica prosegue con 14 episodi di danni ai motori (4%), 11 affondamenti (3%), 10 denunce per danni in cantiere e durante il trasporto (3%) e poi i fulmini, che hanno danneggiato 8 barche (2%). Ridotti gli episodi di furto (7) e incendio (2). Percentuali molte basse permangono per i sinistri derivati da affondamenti, a dimostrazione della "stranezza" emersa in alcuni anni, dal 2009 al 2015, coincisi con la crisi del leasing nautico e con un picco di barche che misteriosamente andavano a fondo o prendevano fuoco.

IL WEBINAR DEL PROPELLER CLUB PORT OF TRIESTE

## Porto Franco internazionale ed extradoganalità territoriale

La storia del sito e le proposte per poter iniziare concretamente alcune produzioni in regime agevolato

TRIESTE – Le ragioni storiche che hanno determinato la creazione del Porto Franco internazionale di Trieste, pur a seguito di recenti interventi sulla normativa, non trovano piena attuazione a più di settant'anni dal Trattato di Pace del Dopoguerra.

Un webinar del Propeller Club di Trieste ha cercato di fare il punto della situazione, anche alla luce delle recenti polemiche apparse sui media nazionali di settore proprio in merito a presunti, immotivati vantaggi dello scalo del Friuli Venezia Giulia. Relatori all'incontro Stefano Zunarelli, docente di Diritto della Navigazione all'Università di Bologna, Stefano Visintin, presidente Confetra FVG e Enrico Samer, presidente e ad di Samer & Co. Shipping SpA.

L'incontro è stato introdotto dal professor Stefano Zunarelli, già consulente del governo nazionale.

Extradoganalità territoriale, la possibilità di realizzare insediamenti industriali e la scarsa attenzione di politica e istituzioni alla tematiche del riconoscimento effettivo delle norme. Sono state queste le colonne portanti dell'intervento, segnato da una precisa elencazione della normativa che definisce il Porto Franco internazionale di Trieste. «La regolamentazione è stata spesso letta come "residuo bellico" piuttosto che regime ben vigente - ha ricordato il professor Zunarelli - ma è importante partire dal dato letterale delle norme, dalle quali emerge la forza con la quale si è inteso riconoscere certe prerogative, rispetto ad altre realtà

portuali».

L'eliminazione del Porto Franco internazionale di Trieste dalla lista delle zone franche con l'inserimento nella lista delle aree extradoganali dell'Unione Europea: è questa la proposta di Confetra FVG, ricordata dal presidente Stefano Visintin come la strada maestra da imboccare lungo un percorso necessario per ottenere il pieno riconoscimento del regime di Porto Franco internazionale. Tale proposta era già stata fatta propria dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, lo scorso luglio durante un'audizione davanti le Commissioni regionali competenti.

«Concretamente quello che si chiede è che il governo italiano notifici alla Commissione Eu-

ropea l'inserimento Porto Franco internazionale di Trieste nella lista dei territori extradoganali dell'Unione Europea, dal momento che l'Agenzia delle Dogane lo ritiene indispensabile - ha spiegato Visintin - per dare il via libera alle produzioni industriali di prodotti destinati in Europa».

Tuttavia, ha ricordato ancora il presidente Confetra FVG, nell'attesa di questo intervento governativo, la stessa Agenzia delle Dogane riconosce la possibilità di lavorazioni industriali i cui prodotti sono destinati fuori dall'Unione Europea: è quindi da questo tipo di produzioni che possono partire subito, se nel tavolo paritetico Dogane/Autorità di Sistema Portuale si definiranno concretamente le procedure di autorizzazione.

**DGR training**  
FORMAZIONE E CONSULENZA PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA



"IATA ACCREDITED TRAINING SCHOOL"  
MEMBRI DELL'ICAO - FIATA TRAINING PROGRAM"  
MEMBRI DELL'ARCHIMEDE MARITIME TRAINING NETWORK  
CORSI DGR E ADR APPROVATI DALLA LUFTHANSA  
CORSI DI FORMAZIONE ADR, RID E IMDG  
ISTRUTTORI FORMATI ALLA IATA A GINEVRA  
CONSULENTI ADR E RID  
FORMATORI CON ESPERIENZA AEROPORTUALEVENTENNALE  
COSTI CONTENUTI



[www.dgrtraining.it](http://www.dgrtraining.it)

DGR Training S.r.l.s.  
Via Aldo Moro 19 24050 Zanica (BG)  
Tel: +39 035 672303  
E-mail: info@dgrtraining.it

NEL PROGRAMMA DI DIVENTARE A IMPATTO AMBIENTALE POSITIVO ENTRO IL 2030

## DKV per i carburanti alternativi

Sostegno agli oltre 250.000 partner e clienti nella riduzione del 30% delle emissioni di CO<sup>2</sup> derivanti dall'autotrasporto

MILANO – L'Unione Europea punta - come noto e come decretato - ad essere a impatto climatico neutrale entro il 2050 creando

un'economia a zero emissioni di CO<sup>2</sup>. Questo obiettivo è al centro del Green Deal europeo ed è in linea con l'impegno dell'UE per

le misure globali di protezione del clima stabilite nel quadro dell'accordo sul clima di Parigi.

Il fornitore di servizi per la mobilità DKV ha deciso di sostenere attivamente questo impegno: entro il 2023, l'azienda mira ad avere un'impronta climatica positiva e a supportare i suoi 250.000 partner contrattuali nella riduzione delle emissioni di CO<sup>2</sup> legate ai trasporti del 30 per cento, entro il 2030. Da qualche tempo DKV sta investendo molto sull'offerta di carburanti alternativi e prodotti digitali per raggiungere questo obiettivo.

Con circa un quarto delle emissioni globali di CO<sup>2</sup>, il settore dei trasporti offre un enorme potenziale in questo senso e DKV vuole fornire a clienti e partner gli strumenti adeguati per sfruttare questo potenziale. Da qualche tempo DKV sta investendo molto nel suo portafoglio di carburanti alternativi, tra le 5.000 stazioni di servizio che vengono collegate

ogni anno al network DKV c'è una forte attenzione alle cosiddette stazioni di servizio multi-energia, che offrono anche alternative come GPL, LNG, CNG, idrogeno e punti di ricarica per veicoli elettrici, oltre ai carburanti convenzionali diesel e benzina. "Stiamo lavorando senza sosta per costruire la più grande rete di ricarica indipendente in tutta Europa. Attualmente siamo a 130.000 punti di ricarica e stiamo crescendo in modo molto dinamico. DKV, al momento, offre anche il più grande network europeo per il rifornimento GNL, con 150 stazioni. Vogliamo essere preparati oggi alle esigenze di approvvigionamento che i nostri clienti avranno domani", sottolinea Marco van Kalleveen, ceo di DKV.

"Siamo orgogliosi di poter supportare i nostri clienti nella riduzione delle emissioni di CO<sup>2</sup> con una strategia mirata per affrontare le sfide della mobilità sostenibile," conclude Marco Berardelli, managing director di DKV Italia.

SECONDO GLI STUDI PUBBLICATI NEGLI USA E IN GERMANIA

## Il pallet in legno vince in sostenibilità

Anche l'attività antibatterica è di 13 volte superiore a quello in plastica



MILANO – Non solo impilare, immagazzinare, proteggere e trasportare le merci. I pallet devono anche essere sostenibili, a ridotto impatto ambientale e antibatterici. Salvaguardare la salute delle persone e del Pianeta, infatti, rimane in cima all'elenco delle priorità anche nel 2021 e il tassello chiave del commercio nazionale e internazionale non può certo fare eccezione. A rendere il pallet EPAL più sicuro e sostenibile rispetto a uno in plastica non è solo l'innovazione tecnologica del pallet intelligente, già immesso sul mercato, ma anche il materiale di cui è composto: il legno. Materia prima millenaria, ancora oggi riesce ad avere la meglio su altri prodotti inventati dall'uomo, quasi a ricordare che molto spesso la chiave per un futuro migliore è fare un passo indietro, valorizzando quello che la Terra offre. Naturalmente antibatterico, la formazione di microrganismi è 13 volte inferiore rispetto a una superficie in plastica come confermato da uno studio del tedesco Institut für Holztechnologie, caratteristica che rende i pallet in legno perfetti per trasportare merci in tutta sicurezza anche in questo periodo segnato dal Covid-19. Realizzati con una risorsa rinnovabile, possono inoltre essere riparati e riutilizzati fino a quando non vengono poi riciclati per dare vita a nuovi prodotti e, come spiega una ricerca della Pennsylvania State University, hanno una "carbon footprint" fra il 72 e l'80% inferiore rispetto a quelli in plastica. Grande svantaggio di questi ultimi, invece, è l'utilizzo di derivati del petrolio o del gas naturale nella fase di produzione e la tendenza a diventare un ambiente ideale per la proliferazione dei batteri a causa delle sezioni ruvide che si creano con l'usura della sua superficie.

L'industria del pallet, dichiarata essenziale nei mesi del lockdown, gioca un ruolo fondamentale nella catena di approvvigionamento. In un momento di incertezza, il pallet EPAL rimane la linfa vitale di tutti i settori: strumento per trasportare alimentari, beni di consumo, vaccini e tanto altro - spiega Davide Dellavalle, coordinatore del comitato tecnico EPAL di Conlegno - il legno, materiale naturale che lo compone, e la possibilità di interscambiarlo e ripararlo ne fanno uno dei primi anelli dell'economia circolare europea. Possiamo quindi dire che i pallet EPAL rappresentano il connubio perfetto fra affidabilità,

sostenibilità e sicurezza".

A dimostrare come il pallet in legno sia la scelta migliore rispetto a uno in plastica è uno studio condotto dall'Institut für Holztechnologie di Dresda, in Germania, che ha evidenziato come i batteri abbiano un tasso di sopravvivenza minore sulle superfici dei pallet in legno rispetto a quelli in plastica, caratteristica che rende il loro uso raccomandabile soprattutto per trasportare beni alimentari. A renderlo possibile è il fatto che il legno sia un materiale poroso e igroscopico, ovvero capace di assorbire le molecole d'acqua presenti nell'ambiente, fattori che riducono la disponibilità di acqua per i batteri. Punto debole del pallet in plastica sono, invece, le sue parti ruvide, che danno vita alle condizioni ideali per la crescita dei microbi. Sempre secondo la ricerca tedesca, l'azione antibatterica del pallet in legno sarebbe addirittura 13 volte superiore rispetto a quella del suo collega in plastica; centrale però che il pallet sia utilizzato con le dovute precauzioni effettuando i trattamenti ad alta temperatura previsti dall'ISPM n.15, controllandone la qualità e la pulizia, riparandolo in caso di usura. Un risultato che conferma quello di un altro studio francese datato 2016, dal quale è emerso non solo come gli imballaggi in legno siano sicuri, ma anche come per 8 intervistati su 10 siano sinonimo di calore, benessere e tradizione.

Anche dal punto di vista della sostenibilità il divario è netto e vede vincente il pallet in legno: una ricerca condotta dalla Pennsylvania State University ha mostrato come siano più sostenibili rispetto a quelli in plastica in quanto, prendendo in considerazione un singolo viaggio, la "carbon footprint" del primo risulta fra il 72 e l'80% inferiore rispetto a quella del secondo. Una differenza sostanziale se si pensa che, solo in Italia, i pallet EPAL prodotti e riparati lo scorso anno sono stati oltre 11 milioni. Lo studio, che ha tenuto conto di diversi parametri importanti per la salvaguardia del pianeta quali influenza sul buco dell'ozono, inquinamento terrestre e acquatico, occupazione del suolo e utilizzo di fonti non rinnovabili, conferma anche il basso impatto del trattamento HT al quale ogni pallet EPAL prodotto o riparato deve andare incontro, che produce 12,69 kg CO<sup>2</sup> eq.

PER L'AUTO ELETTRICA IN GARAGE O IN CORTILE

## Installare una wallbox o colonnina di ricarica

Le offerte sul mercato a disposizione di chi vuole essere indipendente nel reintegrare la carica durante la notte



MILANO – Grazie al nuovo Configuratore E-mobility di Sonepar Italia, da oggi è possibile ottenere velocemente, con pochi click, un preventivo per installare, a casa o in azienda, una wallbox o una colonnina di ricarica. L'azienda specializzata nella di-

stribuzione di materiale elettrico, con questo portale web, mette a disposizione di coloro che sono in procinto di acquistare un'auto elettrica o ibrida, un strumento per raggiungere in modo diretto professionisti con competenze specifiche sull'installazione di

punti di ricarica.

Nel portale sono disponibili a catalogo circa 300 articoli, tra wallbox o colonnine di ricarica dei migliori marchi specializzati. Sono presenti sistemi di ricarica con montaggio a parete o da terra, con diverse potenze: da 3,5 kW e 7 kW, e da 11 kW e

22kW per pieni elettrici più veloci in installazioni ad uso pubblico. I vari passaggi della procedura richiedono se il sistema dovrà essere connesso alla rete per consentire il monitoraggio da remoto (connesso con Lan o Router o stand alone). Per le colonnine ad uso pubblico, Sonepar Italia consiglia il sistema di gestione ZapGrid, che, con la sua APP, facilita l'individuazione del punto ricarica da parte degli automobilisti e allo stesso tempo li aiuta nel monitoraggio dei tempi e nella fornitura dei dati tecnici relativi al pieno.

Sonepar future Road è una iniziativa realizzata negli anni 2018 e 2019 dall'azienda su mobilità sostenibile che è stata sospesa nel 2020. Un tour in Italia ad emissioni zero, con auto elettriche, in un percorso di oltre 3000 km lungo lo stivale, effettuando tappe per la ricarica in diversi punti vendita da sud a nord. In ogni tappa, Sonepar ha organizzato incontri tecnico-formativi per installatori elettrici appassionati a questo settore che in quelle occasioni potevano anche entrare in contatto con i produttori di auto e anche con i fornitori di tecnologie, partner tecnici di Sonepar Italia nell'iniziativa. Proprio durante questi eventi si è costituito l'Energy Team, network che coinvolge attualmente circa 100 professionisti in Italia.

VALIDATA DAL BUREAU VERITAS ITALIA

## Una criptovaluta "ambientalista"

Dopo le critiche di Bill Gates un caso virtuoso di utilizzo pressoché esclusivo di energia da fonti rinnovabili per alimentare le transazioni



MILANO – I mega computer necessari per il funzionamento delle principali criptovalute, consumano tanta energia quanta un intero stato nazionale e oltre il 60% di questa energia necessaria per alimentare il

cosiddetto "mining" delle piattaforme (e la principale da sola consuma oltre 120 terawattora all'anno) proviene da energie fossili. Una singola transazione - secondo Digiconomist - con bitcoin utiliz-

za circa 707,6 kilowattora di energia elettrica, equivalente al consumo di una famiglia americana media in 24 giorni. Un'risposta indiretta alle perplessità ambientaliste crescenti riguardo alla criptovaluta è arrivata da una piattaforma bitcoin, la Vectorium e da Bureau Veritas Italia che è stato il primo a validarla in quanto unica piattaforma di criptovaluta che utilizza energia solo proveniente da fonti rinnovabili.

In relazione alla criptovaluta Vectorium, già scambiabile su diverse piattaforme, Bureau Veritas verifica che essa sia "minata", (ovvero fatta oggetto di una nuova chiave di ricerca della crittografia) solo facendo uso di energia proveniente da fonti rinnovabili. Come sottolineato recentemente da Bill Gates in una intervista al New York Times, "Il bitcoin utilizza più elettricità per singola transazione rispetto a qualsiasi altro metodo di pagamento noto all'umanità"; quasi in contemporanea Alex de Vries, data scientist della Banca centrale olandese, ha reso noti i risultati di una ricerca che stima come ogni transazione in bitcoin richieda in media 300 kg di anidride carbonica (CO<sup>2</sup>): un impatto equivalente a quello di 750mila pagamenti con carta di credito.

PER IL PERDURARE DELLA PANDEMIA IN ITALIA

## 54ª edizione Vinitaly posticipata al 2022

A ottobre 2021 ci sarà un altro evento straordinario per il settore



VERONA – Le incertezze sullo scenario nazionale ed estero con il protrarsi dei divieti, hanno indotto alla scelta di responsabilità di riprogrammare Vinitaly nel 2022.

La 54ª edizione di Vinitaly, Salone internazionale dei vini e dei distillati, prevista per aprile (come recita il manifesto che riportiamo) si terrà sempre a Verona dal 10 al 13 aprile 2022.

Rimangono in calendario a Verona a giugno di quest'anno, OperaWine con Wine Spectator, al suo decimo anniversario, in presenza il 19 e 20 del mese, affiancato da un programma accresciuto di appuntamenti b2b e le seguenti iniziative: Vinitaly Design International Packaging Competition

(11 giugno); Vinitaly 5 Stars Wine The Book (dal 16 al 18 giugno); Vinitaly International Academy (21-24 giugno).

A Verona si continua a lavorare congiuntamente con tutti i protagonisti anche istituzionali del settore, a partire dal Ministero delle Politiche Agricole e Ice-Agenzia oltre a tutte le associazioni e le categorie, per supportare la competitività del vino made in Italy sia sui Paesi già proiettati alla ripresa che sul mercato interno.

Da questo confronto nasce un progetto straordinario: si tratta di Vinitaly - edizione speciale, un nuovo appuntamento per la ripresa delle relazioni commerciali nazionali e internazionali. Un evento

in presenza a Verona dal 16 al 18 ottobre che tragherà il settore verso la 54ª edizione di Vinitaly del 2022.

Vinitaly, in attesa della ripresa degli eventi senza limitazioni nel nostro Paese, prosegue sui mercati internazionali, a partire dalla Russia con le tappe a Mosca e a San Pietroburgo in programma la prossima settimana, dal 23 al 25 marzo. Dal 3 al 6 aprile sarà la volta di Vinitaly Chengdu, mentre a giugno si svolgerà Wine to Asia (Shenzhen, 8-10 giugno). E sarà ancora la Cina ad aprire con il road show il calendario estero autunnale di Vinitaly (13-17 settembre) prima di trasferirsi in Brasile per la Wine South America (22-24 settembre).

DAL RAPPORTO ANNUALE DI CONTSHIP E SRM

## Corridoi logistici e piastrelle: Genova e Venezia in export

Una buona posizione se l'è guadagnata anche il porto di La Spezia - Outsourcing quasi sempre



MODENA – L'edizione 2021 del rapporto di Contship Italia e Srm intitolato "Corridoi ed efficienza logistica dei territori" ha dedicato un approfondimento al distretto delle ceramiche di Modena e Reggio Emilia. In provincia di Modena sorge infatti il più importante comprensorio, a livello nazionale e internazionale, per la produzione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in materiale ceramico: oltre 100 aziende con un'occupazione di circa 18.000 risorse, concentrate principalmente nell'area di Sassuolo, Formigine e Fiorano. Le aziende di questi comuni, assieme a quelle di alcuni della provincia di Reggio Emilia, lavorano all'80% della produzione nazionale di piastrelle,

per un fatturato di oltre 4 miliardi di euro.

In merito all'export, l'analisi spiega in primis che, seppure la maggior parte delle imprese facenti parti del distretto (62%) esporti non più di 50 container all'anno, un buon 8% supera questo limite. Per ciò che riguarda gli scali marittimi il totale delle imprese utilizza Genova come porto di partenza e circa la metà (46%) utilizza Venezia. Inoltre, la percentuale di imprese che cita La Spezia tra i primi due porti utilizzati per l'export (27%) è superiore a quella emersa per il totale delle imprese emiliane (18%). Per i trasporti del carico fra gli stabilimenti produttivi e le banchine il trasporto su gomma è dominante rispetto alla

poca ferrovia: "La totalità delle imprese del distretto sceglie "la strada" come mezzo di collegamento tra l'azienda e il porto (da confrontare con il 92% emerso per le imprese emiliane e il 90% per il totale delle aziende intervistate)". La motivazione sottostante questa scelta è piuttosto diversificata anche se una buona parte delle imprese (il 34%) la ritrova nella "incompatibilità con le proprie esigenze operative" e il 27% nei "tempi di trasporto troppo lunghi nell'opzione intermodale".

I dati dell'indagine Srm/Contship evidenziano la presenza di corridoi logistici ben definiti per il distretto della ceramica di Modena-Reggio Emilia. Se da un lato le imprese non concentrano le proprie attività su un unico porto, ma le dividono tra Venezia, Genova e La Spezia, la scelta dei mercati di destinazione appare più chiara, con una netta preferenza per il mercato a corto raggio. Spagna, Grecia e Regno Unito sono infatti i principali mercati di destinazione (sono tra i primi due mercati rispettivamente per il 60%, il 33% e il 27% delle imprese del distretto). Il Nord Africa (Marocco) lo è per il 13% delle imprese. A lungo raggio, il 13% delle imprese segnala il Nord America tra le principali destinazioni del proprio export.

In linea con quanto emerso per l'intera Emilia Romagna, tutte le imprese appartenenti al distretto considerano la logistica come una funzione da dare in outsourcing. Per quanto riguarda i termini contrattuali utilizzati nelle operazioni di export, la scelta cade sulla resa Ex Works per l'80% delle imprese (in linea con l'84% dell'intera Emilia Romagna). Il fatto che si scelga l'Ex Works per la maggior parte delle imprese distrettuali (50%) è dovuto alla volontà di mantenere basso il prezzo di vendita. Al secondo posto emerge la cessione del rischio connesso alle operazioni logistiche, considerato il fattore principale della scelta per il 34% delle imprese del distretto. Nel caso del distretto però un maggior numero di imprese (34%) considera l'Ex Works come un fattore di rischio nel controllo del prodotto (da confrontare con il 18% delle imprese emiliane e il 10% delle imprese del campione).

CAUSA IL MANCATO PAGAMENTO DEI TANTI SERVIZI EROGATI

## Per ArcelorMittal l'autotrasporto si ferma

GENOVA – Il valore delle scelte sarà strategico per il futuro del Paese - scrive Trasportounito - e di certo a oggi c'è chi paga immediatamente il conto della crisi dell'ex Ilva. E, guarda caso, sono le imprese di autotrasporto che ormai da lunghissimo tempo non ricevono il pagamento per i servizi dei quali hanno anticipato i costi.

A denunciare una situazione che è diventata ormai insostenibile è la direzione di Trasportounito, che sottolinea come, fra sentenze, aule dei tribunali, accordi non rispet-

tati e imprevedibilità del progetto industriale, "la situazione presenti risvolti paradossali: a fronte di un accordo del 10 dicembre scorso del quale Invitalia avrebbe dovuto intervenire nel capitale sociale, emerge oggi una celata volontà di rimischiare le carte e ciò consente, ad ArcelorMittal, fra una sentenza e l'altra, di avvalersi di qualsivoglia giustificazione per frenare sui pagamenti dei corrispettivi all'indotto degli stabilimenti di Taranto, Novi Ligure e Genova".

"Le incertezze e la preoccupazione, sia per il pagamento dei servizi effettuati sia per la prosecuzione del lavoro, ha spinto molte imprese di autotrasporto a ridurre drasticamente, se non a interrompere, l'erogazione dei servizi".

Secondo Trasportounito, il Governo deve fornire un chiaro e univoco indirizzo di prospettiva e contemporaneamente deve tutelare le imprese e i lavoratori che rischiano di pagare pesantemente tutte le incertezze e l'inadeguatezza palesata dalle istituzioni.

415° ANNIVERSARIO DELL'ELEVAZIONE DI LIVORNO A CITTÀ

## Il "Villano" è tornato in piazza del Municipio

La scultura, finalmente restaurata, è stata inaugurata ieri grazie a una raccolta volontaria di fondi



scoprimiento della statua restaurata, o comunque la restituzione alla città, ha avuto luogo ieri con una breve cerimonia.

Lo scoprimento dell'opera restaurata è stata l'ultima tappa di un percorso partito su input di un gruppo di cittadini riuniti nell'associazione "Repubblica dei villani" coordinata da Lenny Bottai, che avviarono una raccolta di fondi destinata al restauro e alla valorizzazione del monumento.

Quella che i livornesi tornano nuovamente ad ammirare, lo ricordiamo, è la terza versione dell'opera realizzata per ricordare la cacciata degli assediati.

La prima statua si trovava nella zona dell'attuale piazza Micheli, e se ne persero le tracce dopo la realizzazione del monumento dei Quattro Mori.

Un nuovo monumento al Villano, in gesso, fu realizzato a inizio Novecento, ma fu distrutto nel 1922 in occasione di un assalto di squadre fasciste alla sede del Partito Repubblicano, dove era custodito. Dopo la ricostruzione postbellica il sindaco Nicola Badaloni fece realizzare la statua attuale, in lega di rame, opera di Vitaliano De Angelis e Giulio Guiggi, inaugurata nel 1956.

LIVORNO – Sono ultimati in piazza del Municipio i lavori di realizzazione del basamento sul quale, in occasione della ricorrenza dell'elevazione di Livorno a Città (19 marzo 1606), la statua del Villano è stata nuovamente esposta al pubblico.

La statua, simbolo della difesa popolare del castello di Livorno durante l'assedio del 1496, che si

trovava dal dopoguerra in largo Fratelli Rosselli, era stata smontata nel giugno scorso per essere sottoposta a restauro, ormai concluso.

È stata spostata nella nuova collocazione a fianco del Comune, davanti alla Provincia, nel percorso che idealmente unisce la Fortezza Vecchia alla Nuova.

Compatibilmente con le normative legate alla pandemia Covid-19 lo

GRAZIE ALLA SOCIETÀ LIVORNESE SPECIALIZZATA IN LOGISTICA

## La Cina più vicina con la Fratelli Colò

Servizi più efficienti grazie anche alla dogana "in house"



Nella foto (da sx): Michela Colò, Luca Colò (in piedi), Daniel Hager.

LIVORNO – Colò, nota società livornese specializzata in servizi di spedizioni doganali e logistica con oltre quarant'anni di esperienza, opera in tutti i porti italiani ed ha strutture di proprietà nei porti di Livorno, Genova, La Spezia e Trieste. Una caratteristica particolarmente importante di questi tempi è che la società livornese è ben radicata in Cina con una rete di partner qualificati che le permette di offrire servizi - da e per - di alto livello e competitività in termini di costi.

La sinergia sviluppata con China 2000 mira ad offrire un pacchetto completo in termini di logistica e gestione commerciale, garantendo così alle aziende italiane un servizio professionale, diretto, rapido, efficiente ed economico da e per la Cina. F.lli Colò non è solo una società di logistica - recita la presentazione della società - ma vuole essere un partner e un consulente per i propri clienti trasformando le loro esigenze in un servizio che tenga conto delle caratteristiche

dei materiali da gestire, della necessità di trasformare numeri di pezzi in colli pronti ad essere spediti nella modalità più idonea container, treno, aereo, su gomma e dell'ottimizzazione di tempi, costi, procedure aeroportuali e doganali.

Tutto questo, spesso, senza tenere conto dell'orario e dei giorni rossi in calendario. Con i servizi dedicati all'export, F.lli Colò porta le eccellenze italiane nel mondo. Un valore aggiunto della società è rappresentato dal team di esperti doganalisti, costantemente aggiornati sulle più recenti normative e procedure nazionali e internazionali.

F.lli Colò è fra i pochissimi operatori a disporre di una dogana "in house" che offre un servizio di sdoganamento diretto in azienda, garantendo ai clienti un controllo diretto delle dichiarazioni di esportazione ai fini non imponibili d'IVA. La qualifica AEO (Authorized Economic Operator) permette infine di avere l'autorizzazione ad inviare le dichiarazioni doganali per tutte le merci che arrivano nei porti italiani. Negli anni la società si è specializzata anche nell'implementazione delle "procedure domiciliate" ora sostituite dai cosiddetti "luoghi approvati", ottenendo autorizzazioni presso le principali dogane interne sul territorio nazionale.

120th Anniversary YOUR PARTNER SINCE 1899  
**SAVINO DEL BENE**  
 Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.  
 Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191  
 www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

PER POTENZIARE IL PROPRIO SETTORE DEI PACCHETTI TURISTICI

## Cruise Saudi, doppia nomina

RIYADH – Cruise Saudi ha inserito nel proprio organico due manager esperti di attività Port e Shorex, che si uniranno al team di Jeddah questo mese portando con sé un totale di trent'anni di esperienza.

Barbara Grabenweger - che ha lavorato in precedenza per Royal Caribbean Group e ITM-Group Mexico - e Serafin Blazquez - che ha lavorato per InterCruises Shoreside & Port Services e precedentemente per Global Ports Holding - guideranno la creazione e l'implementazione di servizi di eccellenza per la rete portuale e shorex di Cruise Saudi.

La doppia nomina strategica arricchisce il team ricco di personalità di spicco dell'industria crocieristica che si occuperà di far diventare Cruise Saudi un operatore internazionale di primo piano. Sia Barbara che Serafin si concentreranno su sostenibilità e innovazione, in modo da creare un'esperienza ottimale per tutti gli



Barbara Grabenweger

stakeholder della rete Port e Shorex di Cruise Saudi.

Barbara è un'esperta riconosciuta nel settore per lo sviluppo di pacchetti turistici ed escursioni, con un focus su sostenibilità e tutela del patrimonio. Lavorando in partnership con le comunità e le imprese locali e internazionali, Barbara sarà responsabile dello sviluppo di

prodotti shorex su misura per ogni singola linea di crociera, nonché della supervisione della qualità e della coerenza dei servizi.

Serafin è un noto esperto di crociere che possiede una profonda comprensione dei requisiti operativi per lo sviluppo di destinazioni crocieristiche sostenibili ed efficienti. In linea con i valori di Cruise Saudi, sarà priorità di Serafin salvaguardare l'ecosistema ambientale del Mar Rosso e coinvolgere nella propria strategia operativa portuale e dei terminal le comunità locali.

Mark Robinson, chief commercial & operations officer di Cruise Saudi, ha commentato: "Sono entusiasta che Barbara e Serafin si uniscano al nostro team. La loro esperienza sia nelle operations portuali che di shorex sarà estremamente preziosa nell'implementare la visione che Cruise Saudi si propone di offrire al mercato delle crociere".

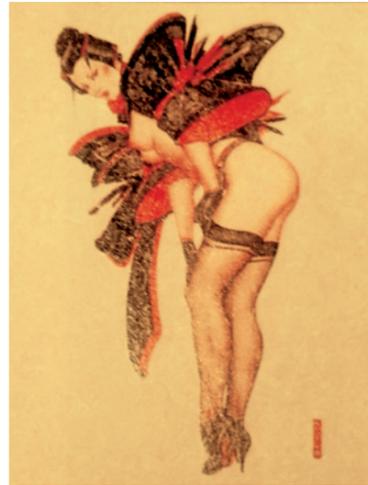
SECONDO UNA INDAGINE DEGLI OPERATORI SPECIALIZZATI IN VIAGGI

## Italiani molto incerti sulla ripresa del turismo

Permangono le preoccupazioni per il Covid - Forse un rilancio con i vaccini

MILANO – La IV ricerca "Global Travel Distribution" fotografa lo stato dell'arte del settore turismo e le previsioni per il prossimo futuro, intervistando 1.200 professionisti di oltre 20 mercati internazionali. È così che i risultati della nuova ricerca aiutano a comprendere l'impatto del Covid-19 sull'industria turistica globale ad oggi, e trarre alcune indicazioni per supportare la ripresa futura. Presentata da AIGO, agenzia di marketing e comunicazione milanese specializzata nel settore turismo, trasporti e ospitalità, e Travel Consul, network internazionale di agenzie indipendenti, la IV edizione fornisce la fotografia di un'industria ancora fragile e incerta a causa del protrarsi dell'emergenza e del generale atteggiamento di attesa nella programmazione dei viaggi da parte dei consumatori.

La nuova ricerca è frutto di un'indagine condotta tra gennaio e febbraio 2021 su oltre 1.200 professionisti del settore di oltre 20 mercati internazionali, in 11 lingue diverse. Di questi, il 59% (66% del campione italiano) lavora presso agenzie di viaggio, il 26% (28% del campione italiano) in tour operator e il restante 15%



Nella foto: L'esotico è ancora al primo posto, con gli spettacoli erotici in Giappone.

in GSA o in altri tipi di attività commerciale. Prima conclusione è che in generale, in Italia come in Europa e a livello globale, c'è ancora grande incertezza nel comparto viaggi e turismo. Le stime di ripresa sono concentrate a partire dal prossimo anno. Rispetto all'edizione di settembre 2020, scende l'aspettativa di una ripresa nel 3° e 4° trimestre 2021, passando dal

34% all'odierno 4,1%.

Analizzando poi in particolare la risposta italiana, che va in controtendenza con quella europea e globale, emergono la necessità di ridurre il periodo di quarantena, così come la possibilità di accedere a test Covid-19 gratuiti e il rilascio di un certificato sanitario (52%). Un aumento delle prenotazioni è atteso dopo che il vaccino sarà stato ampiamente somministrato (40%) con il 73% dei rispondenti in Italia che crede nell'impatto favorevole sulla richiesta di viaggi internazionali a seguito dell'eventuale adozione del certificato di immunità. Allo stesso modo la pensano il 66% degli intervistati globali e il 63% di quelli europei. A conferma di quanto emerso, gli italiani sono più restii nel fissare date di viaggio precise (66%): nel nostro Paese prevale un atteggiamento più cauto rispetto alla media europea (39%) e a quella globale (41%). In seconda battuta, in Italia (16%) come in Europa (24%), i viaggiatori tendono a prenotare con scarso anticipo: meno di 30 giorni dalla data di viaggio. Nel resto del mondo è invece rilevante il numero di chi prenota con 7-12 mesi di anticipo (20%).

AL CENTRO DI COLLESALVETTI

## Con il nuovo Spazio Enel innovazione per il territorio

Tutte le facilitazioni per gli abitanti dell'area con i servizi integrati



Nella foto: I dirigenti del nuovo spazio Enel di Collesalveti.

COLLESALVETTI – È stato inaugurato due giorni fa il nuovo Spazio Enel Partner di Collesalveti, in via Roma 271. I nuovi uffici, ubicati nel centro del paese, costituiscono un punto di riferimento per il territorio e offrono sia assistenza per le forniture elettricità e gas sia opportunità in termini di efficienza energetica e sostenibilità ambientale.

Al momento inaugurale, senza alcun assembramento, sono intervenuti il responsabile Spazi Enel della Toscana Carlo Pastorelli, il channel manager territoriale di Enel Energia Antonio Inna-

morato e Massimiliano Perilli di Global Service, partner specializzato nel settore della consulenza energetica che gestisce l'attività di Collesalveti e che conta già Spazi Enel a Pisa e a Montepulciano.

I locali di Collesalveti, che si aggiungono a quelli già presenti su Livorno e provincia (<https://www.enel.it/spazio-enel/livorno/>) e altri sono in fase di apertura, sono aperti dal lunedì al venerdì. Complessivamente, in Toscana gli Spazi Enel sono circa 80.

La sicurezza dei clienti e del personale resta ovviamente al centro

delle modalità di accesso allo Spazio Enel.

Presso il nuovo Spazio Enel - sottolinea una nota dell'azienda - i clienti possono richiedere l'attivazione o la modifica di contratti luce e gas, la verifica dello stato dei pagamenti e dei consumi, la domiciliazione per il pagamento delle bollette su conto corrente bancario o su carta di credito e consulenze personalizzate sulle opportunità di Enel Energia per energia elettrica e gas più adatte alle proprie abitudini di consumo. L'energia proviene da fonti 100% rinnovabili.

All'interno degli spazi Enel è possibile anche sottoscrivere l'offerta Fibra di Melita, senza costi di attivazione, con modem WiFi incluso. Inoltre, sono a disposizione i nuovi prodotti di Enel X, la divisione del gruppo elettrico dedicata a prodotti innovativi e soluzioni digitali, per rendere più efficienti gli impianti di casa e luoghi di lavoro.

"Con questo innovativo Spazio Enel - ha dichiarato Carlo Pastorelli per Enel - apriamo sul territorio un punto fisico importante, che si aggiunge ai canali digitali e telefonici esistenti, nell'ambito di un percorso costante di radicamento in tutta la provincia di Livorno e in Toscana. Questo significa presenza sul territorio e qualità assoluta nei servizi che offriamo, perché vogliamo essere sempre più vicini alle comunità locali, sia nell'attività di assistenza sia nella proposta di risparmio in bolletta e di efficienza energetica".

GRAZIE ALLA PROROGA DEGLI ACCORDI TRA ADSP E TERMINAL PASSEGGERI

## Park 5 Marittima: Venezia per i pendolari



VENEZIA – Per continuare ad agevolare la mobilità dei pendolari evitando l'affollamento dei mezzi di trasporto pubblico e per favorire lo svolgimento delle operazioni di vaccinazione delle forze dell'ordine e degli operatori di servizi essenziali in corso al terminal 103 della Stazione Marittima, l'Autorità di Sistema Portuale ha prorogato fino al 31 dicembre 2021 l'accordo con Venezia Terminal Passeggeri, che prevede l'uso del parcheggio 5 a ridosso della Stazione Marittima, nei pressi della fermata del People Mover.

In tal senso i pendolari e gli utenti del centro vaccinazioni avranno a disposizione 200 posti auto con tariffa ridotta pari a 4 euro/giorno (somma necessaria per il recupero

dei costi vivi sostenuti dalla società concessionaria del terminal da versare tramite carta di credito/debito). Uno spazio che si aggiunge a quanti già messi a disposizione da Venezia Terminal Passeggeri.

"La grande collaborazione a tutti i livelli tra VTP e l'Autorità di Sistema Portuale per il bene della città di Venezia si manifesta in piccoli gesti concreti come aver assentito al proseguo dell'utilizzo del Park 5 per i pendolari fino a fine anno e comunque fino a fine pandemia e la creazione di un importante hub per i vaccini a disposizione della città stessa ma anche della Regione Veneto. In questo momento drammatico per tutti e ancor di più per chi come Venezia Terminal Passeggeri ha visto l'azzeramento del proprio

lavoro, riteniamo fondamentale collaborare a tutti i livelli affinché si esca quanto prima dall'emergenza creata da questa pandemia e si ritorni auspicabilmente a vivere e lavorare in serenità", ha commentato Galliano Di Marco, direttore generale di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A..

CON IL BREVETTO OTTENUTO NEGLI USA

## Prima donna sui caccia della Marina Militare

Si sta addestrando per gli F-35B della portaerei Cavour

NORFOLK – Il guardiamarina Erika Raballo, classe 1996, originaria di Alba nel cuneese, è la prima donna pilota di caccia d'attacco della Marina Militare Italiana. Ha ottenuto l'attestato dopo avere concluso il corso di addestramento presso la Naval Air Station (NAS) di Meridian con i "Tigers" del Training Squadron 9. Adesso sta seguendo l'addestramento sugli F-35B della Marina per l'utilizzo sulla portaerei Cavour.



Erika Raballo

sini" di Venezia, dove ha frequentato il liceo classico. Nel 2015,

nel concorso per allievi ufficiali piloti di completamento (AUPC) in Accademia Navale di Livorno è risultata prima classificata.

«Essere la prima donna pilota di jet della marina italiana è una sensazione incredibile», ha detto al quotidiano "La Stampa" il guardiamarina Raballo. "Il mio desiderio è quello di essere la prima di tante e spero di essere un'ispirazione per molte altre donne in tutti i campi di lavoro. Ho deciso che volevo essere una pilota quando avevo 16 anni dopo aver visitato una base navale e aeronautica».

ALL'INTERNO

Alessandro Becce ad F2i Holding Portuale.	a pag. 4
Moby, Tirrenia e Toremar destinazione sicurezza.	a pag. 4
Porto Franco internazionale ed extradoganalità territoriale.	a pag. 4
The Italian Sea Group: approvato il bilancio.	a pag. 4
"Pandemia" anche nautica tra collisioni e incagli.	a pag. 4
DKV per i carburanti alternativi.	a pag. 5
Installare una wallbox o colonnina di ricarica.	a pag. 5
Una criptoaluta "ambientalista".	a pag. 5
Il pallet in legno vince in sostenibilità.	a pag. 5
54° edizione Vinitaly posticipata al 2022.	a pag. 6
Corridoi logistici e piastrelle: Genova e Venezia in export.	a pag. 6
Per ArcelorMittal l'autotrasporto si ferma.	a pag. 6
Il "Villano" è tornato in piazza del Municipio.	a pag. 6
La Cina più vicina con la Fratelli Colò.	a pag. 6
Cruise Saudi, doppia nomina.	a pag. 7
Con il nuovo Spazio Enel innovazione per il territorio.	a pag. 7
Prima donna sui caccia della Marina Militare.	a pag. 7
Italiani molto incerti sulla ripresa del turismo.	a pag. 7
Park 5 Marittima: Venezia per i pendolari.	a pag. 7
L'ANGOLO (del) MARITTIMISTA - Marittimi e pirateria, più tutela	a pag. 8
Agli americani lo "sbuffo" di 1400 dollari/mese.	a pag. 9
Secche della Meloria, che nostalgia...	a pag. 9

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile ANTONIO FULVI

Commerciale/PRI/Amm. STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione 57123 Livorno - Via Fiume, 23  
Tel. 0586 / 89 33 58  
Fax 0586 / 89 23 24  
Codice fiscale 00118570498  
E-mail: redazione@lagazzmar.191.it  
www.lagazzettamarittima.it

Editore Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO Via Fiume, 23

Fotocomposizione La Gazzetta Marittima Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa Centro Tipografico Livornese s.n.c. Tel. 0586 / 80 63 76

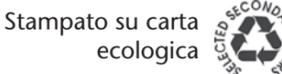
Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

E' vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica



# SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## Confetra dal vice ministro

ciclo operativo delle verifiche sulla merce se si consolidasse una interpretazione estensiva della normativa sui controlli radiometrici. Ci sono, inoltre, tanti temi di regolazione stratificata e contraddittoria - tra ART, AgCom, Anac, Ansfisa, Antitrust, Codice Appalti, Codice Doganale - che nelle nostre imprese fanno lavorare più avvocati e consulenti che trasportatori e spedizionieri". Ma molti di questi temi - ha detto ancora - "necessitano di un presidio istituzionale ed amministrativo stringente. Di qui il nostro appello affinché, quanto prima ed anche attraverso l'assegnazione delle Deleghe a vice ministri e Sottosegretari, il nuovo MIMS sia reso operativo a pieno regime. Abbiamo appreso dalla stampa del cambio di denominazione, e prima ancora di assetto, con la costituzione di un terzo Dipartimento. Che immagino

andrà riempito di contenuti, di personale e di funzioni. Il nostro appello è: mettete subito la "macchina" in condizione di correre".

Ancora Nicolini: "C'è poi un tema più generale, di approccio e di cornice: il Governo deve acquisire il ruolo strategico della Logistica, sistema circolatorio dell'economia reale, pilastro dell'import/export nazionale nel mondo. Lo deve al Paese, prima ancora che al Settore. Tra Via della Seta, guerra dei dazi, Brexit, Rotta Artica, 5G e autostrade digitali, blockchain e smart data, oggi i temi delle infrastrutture materiali e immateriali, dei flussi dati e merci, delle barriere al commercio internazionale, della digital trasformazione e della transizione green, sono divenuti i dossier più rilevanti nella politica economica degli Stati e nelle relazioni tra Stati.

Geopolitica, geoeconomia e logistica stanno determinando i nuovi equilibri globali perché il fattore "tempo di trasferimento" è divenuto ben più importante di altri storici asset competitivi.

## Sogese e il mondo del freddo

abbiamo esempi quotidiani, per esempio utilizzando il frigorifero di casa, che oggi è concepito per consumare meno, per inquinare meno e specialmente anche per interpretare ordini e comandi.

Che c'entra questo con l'interrogativo di partenza? Ce lo spiega Andrea Monti, giovane titolare insieme al fratello Luca del gioiello Sogese, ovvero dell'azienda che non solo opera con una flotta di celle frigo di ultima generazione, ma anche inventa, sperimenta e innova nel settore del freddo: abbinando l'intelligenza umana (ovviamente prevalente) a quella artificiale di supporto.

**Sogese sta diventando un riferimento importante per l'innovazione nel campo del freddo. Tutto per la vostra inventiva usando gli strumenti che l'intelligenza artificiale, ovvero i computer, vi mettono a disposizione?**

"Noi ci muoviamo, nel concreto, cercando di realizzare gli strumenti che le leggi richiedono per inquinare meno, sulla base delle normative ma anche cercando di andare oltre. La richiesta dei mercati di celle frigo continua a crescere, ma continua anche ad essere sempre più specializzata. Come abbiamo visto per la distribuzione dei vaccini anti-Covid, occorrono celle capaci di mantenere temperature bassissime e di segnalare, mediante sistemi di controllo remoto, scostamenti rispetto alle performance desiderate. In altri campi le temperature richieste sono meno estreme ma c'è comunque grande attenzione ai costi di esercizio, alla mitigazione dei rischi e all'impatto ambientale. Occorre dunque offrire sistemi adatti alle varie esigenze ma in linea con i costi che il cliente può sostenere e con la sua sensibilità verso un limitato impatto ambientale. Ed è quello che siamo in grado di fare con il nostro parco celle frigo".

**Ha accennato ai costi, che oggi sono legati in buona parte anche ai tipi di gas refrigeranti utilizzati, le normative impongono l'abbandono dei vecchi gas, gli R-404-A se non sbaglio, perché inquinanti, con una nuova generazione che ne riduce l'impatto potenziale in atmosfera del 50% e in alcuni casi anche in percentuali maggiori...**

"È un campo dove ancora si lavora alla sperimentazione. Le nostre celle frigo ovviamente sono tutte a norma di legge con i gas. Ma stiamo andando ancora in avanti, perché in futuro potremmo ottenere risultati più importanti, sia nel campo della protezione ambientale, sia in quello dei costi. Mettere a punto macchine che consumano meno energia elettrica, che hanno un potenziale inquinante ridotto se non praticamente nullo, che sappiano reagire anche ai bruschi cambi di temperatura, per esempio quando si apre la porta di un box refrigerato in ambiente esterno caldo, è quello che stiamo facendo. La sensibilità del cliente a queste tematiche è certo una spinta: ma noi andiamo ancora più avanti perché il progresso non si ferma".

**Da quello che possiamo capire, c'è un obiettivo sui gas refrigeranti cui puntate con molta attenzione e speranza, il CO<sub>2</sub>.**

"Ci stiamo effettivamente lavorando, partendo da due presupposti entrambi interessanti: questo gas costa un decimo degli altri gas oggi utilizzati ed essendo parte e presente in atmosfera, non inquina. Sia chiaro che non è facile utilizzarlo come refrigerante perché richiede macchinari estremamente sofisticati e costosi che lavorino a pressioni elevatissime. Stiamo sperimentando questa opzione perché siamo convinti che possa essere il domani e nemmeno troppo lontano".

**In sostanza, sta cambiando molto e non tutto. In questo quadro come gestite la vostra flotta di celle e container frigo?**

"Noi abbiamo attualmente un totale di 850 unità frigo, tutte a norma, con un programma annuale di rinnovo di circa il 10% del totale. Le unità locate come magazzini refrigerati temporanei rappresentano l'85% del business mentre il restante 15% è impegnato nell'uso marittimo, con sempre maggiore attenzione da parte dell'armamento. I campi di interesse per noi sono in continua evoluzione, come si è visto anche con le esigenze dei vaccini da tenere a bassissima temperatura".

**Per chiudere, un'ultima curiosità: apparati così specializzati e anche sofisticati richiedono un servizio di assistenza e intervento molto preparato.**

"L'assistenza è e deve essere un punto forte del nostro lavoro ed è sempre compresa nella fornitura degli impianti. I nostri tecnici sono sempre in viaggio, pronti a volare dovunque richiesti. E la loro formazione è un elemento di primaria importanza, sul quale quotidianamente siamo impegnati. Hardware e software sono la base, ma gli uomini e la loro capacità sono il top".

## Le principali innovazioni

Oltre ai refrigeranti la flotta è mappata per rilevare sia i consumi energetici che le emissioni acustiche - il noleggiatore statico pone anche un problema acustico per chi deve lavorare con le celle tutto il giorno.

Per quanto riguarda i consumi elettrici sono ottimizzati attraverso:  
- Sostituzione di macchinari ad elevato consumo energetico con macchinari di nuova generazione in grado di tagliare i consumi sia in fase di startup che in fase di normal work - innovazione tecnologica.

- Applicazione dei microswitch che collegano il funzionamento del macchinario alla apertura delle porte;  
- Modifiche al software di controllo in modo tale che l'attività di defrosting fosse ottimizzata - defrosting implica il temporaneo innalzamento della temperatura per sciogliere le formazioni di ghiaccio attorno alla griglia dell'evaporatore.

Questo ha permesso all'azienda di offrire prodotti che sia su basse che su bassissime temperature sono in grado di tagliare i consumi energetici del 75% rispetto ad un macchinario di vecchia concezione.

Per l'inquinamento acustico Sogese ha lavorato per progettare delle barriere che possano ridurre i db prodotti dalla macchina al di sotto del limite dei 40db (limite notturno).

Se l'Italia vuole giocare questa partita, deve attrezzarsi. Da tutti i punti di vista: dalla rapida realizzazione delle infrastrutture utili, al sostegno alla crescita delle imprese del Settore, passando per una robusta semplificazione del quadro normativo e regolatorio. Solo se saremo protagonisti di tali dinamiche, potremo ambire anche a modificarne gli aspetti meno sostenibili e giusti dal punto di vista sia ambientale che socioeconomico. Altrimenti saremo marginali nel mondo e, benché vada, domiciliati di iniziative altrui".

La numero due di Confetra e leader degli spedizionieri internazionali, Silvia Moretto, ha aggiunto: "Confidiamo che con il nuovo Ministero - e con il coordinamento dei ministeri della Mobilità Sostenibile, dello Sviluppo, della Transizione Ecologica e dell'Innovazione - si possa finalmente affrontare il tema della funzione logistica del Paese con una visione unitaria, strutturata, trasversale".

## Bilancio ok dell'edizione

- riferisce la segreteria dell'organizzazione - saranno presto online gli atti e le interviste di questa edizione, che potranno essere una utile guida anche per gli sviluppi del cluster.

## Gioia Tauro ok al bilancio

Palmi-Corigliano Calabro).

Si conferma su Gioia Tauro la volontà di sostenere una maggiore competitività nel mercato del transhipment e, nel contempo, l'avvio dell'intermodalità, grazie all'avvenuta partenza del gateway ferroviario.

L'obiettivo è anche quello di differenziare l'offerta e di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leadership dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo.

L'approvazione del Bilancio 2021 trova coincidenza temporale con le attività di confronto che, in questo momento, vedono impegnato l'Ente con le istituzioni locali e le parti sociali per il rilancio dei porti di Corigliano Calabro e di Crotone. Particolare attenzione è infatti rivolta allo sviluppo di questi scali verso i quali è in corso l'adeguamento funzionale dei relativi Piani regolatori portuali, al fine di indirizzare un maggiore sviluppo delle loro attività.

Tra le opere previste per il porto di Crotone è in fase di completamento di progettazione il rifiorimento della mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell'operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 milioni di euro. Mentre, per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse, è stato programmato il prolungamento del molo foraneo (7 milioni di euro) per il quale si attende il parere del Ministero dell'Ambiente.

## La giornata mondiale

Il sito ufficiale della manifestazione (<https://www.worldwaterday.org/act>) ci invita a condividere sui social i nostri pensieri sull'acqua, utilizzando l'hashtag #WORLDWATERDAY.

Water means different things to different people - (L'acqua può significare cose diverse per persone diverse).

This conversation is about what water means to you - (Questo discorso riguarda cosa significa per te).

How is water important to your home and family life, your livelihood, your cultural practices, your wellbeing, your local environment? - (In che modo l'acqua è importante per la tua casa e la tua vita familiare, il tuo sostentamento, le tue pratiche usuali, il tuo benessere, il tuo ambiente locale?).

In households, schools and workplaces, water can mean health, hygiene, dignity and productivity - (Nelle famiglie, nelle scuole e nei luoghi di lavoro, l'acqua può significare salute, igiene, dignità e produttività).

In cultural, religious and spiritual

places, water can mean a connection with creation, community and oneself - (Nei luoghi culturali, religiosi e spirituali, l'acqua può costituire una connessione con la creazione, la comunità e se stessi).

In natural spaces, water can mean peace, harmony and preservation - (Nelle aree naturali, l'acqua può significare pace, armonia e conservazione).

Today, water is under extreme threat from a growing population, increasing demands of agriculture and industry, and the worsening impacts of climate change - (Oggi l'acqua è minacciata da una popolazione in crescita, dall'aumento della domanda di agricoltura e industria e dal peggioramento degli impatti del cambiamento climatico).

Tell us your stories, thoughts and feelings about water - (Raccontaci le tue storie, pensieri e sentimenti riguardanti l'acqua).

By recording - and celebrating - all the different ways water benefits our lives, we can value water properly and safeguard it effectively for everyone - (Registrando - e celebrando - tutti i diversi modi in cui l'acqua giova alle nostre vite, possiamo dare un giusto valore all'acqua e salvaguardarla efficacemente per tutti).

Join the conversation about what water means to you - (Unisciti alla conversazione su cosa significhi l'acqua per te).

## Coppa America: eclisse di Luna

una disfatta. Diciamo. Ci ha battuti una barca (barca?) eccezionale, più veloce della nostra in quasi tutte le condizioni di vento. Da parte italiana, un equipaggio altrettanto eccezionale, che specialmente nelle partenze - dove si vede l'abilità della gente e la capacità tattica - si è dimostrato quasi sempre più bravo degli avversari.

Eclisse di "Luna Rossa" dunque: ma con l'onore delle armi, come hanno riconosciuto gli stessi vincitori. Che hanno avuto dalla loro parte il campo di regata di casa, con i venti e i buchi di vento di casa, e un regolamento fatto su misura (come sempre accade per i defender). Hanno vinto e non ci sono "ma". Noi abbiamo perso, ma possiamo essere fieri di come abbiamo perso. Poi arriverà il tempo delle analisi tecniche e veliche. E anche la speranza di tornare a gareggiare con barche a vela, e non con aerei travestiti da barche...

## Cinque miliardi al trasporto

ni marittime internazionali (Bimco, Cma, Imca, Intercargo, International Chamber of Shipping Intertanko, Ipta e World Shipping Council). Questo nuovo fondo da cinque miliardi di dollari sosterrà un nuovo International Maritime Research and Development Board (IMRB) avente il fine di commissionare programmi di collaborazione per la ricerca applicata e lo sviluppo R&D di tecnologie a zero emissioni di CO<sub>2</sub>, specificamente adatte per applicazioni marittime, compreso lo sviluppo di prototipi funzionanti.

Il fondo aiuterà anche i progetti di riduzione di anidride carbonica nei Paesi in via di sviluppo, comprese le nazioni insulari del Pacifico. L'industria marittima, sottolineano dalle associazioni, sta sollecitando tutti i governi ad approvare questa proposta sostenuta dalle principali nazioni marittime, tra le quali Georgia, Grecia, Giappone, Liberia, Malta, Nigeria, Palau, Singapore, Svizzera - nel corso dell'importante riunione presso l'IMO a Londra nel novembre 2021, che concluderà con la prossima Conferenza delle Nazioni Unite sul clima (COP 26) a Glasgow. Questa è l'unica proposta dettagliata disponibile per fornire velocità e portata adeguate come richiesto dal segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres. L'incapacità degli Stati membri delle Nazioni Unite di sostenere questa iniziativa potrebbe rallentare in modo significativo i progressi verso la decarbonizzazione delle navi.

## Guerrieri alla guerra

non sarebbe assolutamente a rischio".

Lo ha dichiarato il neo presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, partecipando a una audizione in terza commissione consiliare (Economia e Lavoro) del Comune di Livorno.

«Sento fortissima la responsabilità del mio incarico - ha detto - Quello della Darsena Europa è il progetto di punta dello sviluppo del nostro Sistema. Dovremo movimentare 15 milioni di metri cubi di sedimenti. Sarà nostra cura portare avanti la progettualità nei tempi stabiliti e nel rispetto delle norme in materia di sanità e ambiente».

Per Guerrieri il dato della cozza



inquinata non è da sottovalutare ma ha anche precisato che in diciannove anni di rilevamenti le campagne di monitoraggio non hanno mai dato riscontri negativi: «I valori registrati sono sempre stati al di sotto della soglia di pericolosità. Ora è capitato che solo due valori siano risultati al di poco superiori ai limiti della soglia. Dobbiamo pensare, quindi, all'ipotesi di un caso di inquinamento esterno temporaneo: le cozze rimangono in mare per quattro settimane, potrebbe essere accaduto di tutto. Per questo abbiamo deciso di affidare al laboratorio Arpat e all'Università di Ancona il compito di ripetere le analisi: ricaleremo in mare un quantitativo di cozze superiore a quello previsto e aspetteremo il conforto dei nuovi risultati».

Anche se i dati dovessero dare esito negativo, «non è comunque a rischio la realizzabilità del progetto. Ci confronteremo con le Istituzioni, e procederemo nel rispetto delle norme di dragaggio previste per i Siti di Interesse Nazionale. Potrebbe anche presere in considerazione l'ipotesi di una deperimetrazione SIN parziale».

## ART, c'è colloquio

Come ha spiegato nell'ultimo numero del nostro giornale l'avvocato Enrico Longhi, specialista in tematiche portuali, l'obbligo per i terminalisti nasce dal "decreto Genova" che ha permesso di riedificare il viadotto crollato in poco più di un anno in modo che a molti è sembrato surrettizio: inflandoci cioè il nuovo balzello. Il pagamento è già stato richiesto ai terminal, che hanno fatto opposizione: ma dovranno pagare. È sul modo che si sta cercando un accordo e che la stessa ART, oggi con il nuovo vertice molto più a conoscenza delle problematiche dei porti, sembra aperta a favorire.



## L'ANGOLO (del) MARITTIMISTA

Il nostro collaboratore e avvocato Luca Brandimarte, advisor for EU and legal affairs anche in Assarmatori, affronta oggi il tema riguardante i marittimi e pirateria.

## Marittimi e pirateria, più tutela



Luca Brandimarte

ROMA - A partire dalla propria entrata in vigore, la Convenzione dell'ILO sul lavoro marittimo ("MLC, 2006") ha rappresentato uno dei capisaldi normativi a tutela della cd. "Gente di mare" globalmente intesa sia a livello nazionale che internazionale.

La sua applicazione, ed in particolare il sistema di standard e regole introdotto, è ormai divenuta "universale" nel mondo del lavoro marittimo. In questo senso - proprio nell'ottica di offrire un crescente livello di protezione e tutela per il personale imbarcato - nel corso degli anni la Convenzione è stata a più riprese oggetto di modifiche ed integrazioni. Ciò nell'ottica di tentare di colmare eventuali "buchi" normativi e chiarire "zone d'ombra" su questioni non affrontate in maniera esaustiva dalle vigenti normative nazionali.

Ed è in questo contesto che si colloca l'ultima proposta di modifica della Convenzione avente ad oggetto l'introduzione di specifici standard a tutela dei lavoratori marittimi che, durante il proprio rapporto di lavoro, siano vittime di rapimenti o sequestri effettuati a seguito di atti di pirateria o rapine a mano armata verso le navi d'imbarco; modifica che, salvo ripensamenti dell'ultimo minuto, dovrebbe divenire prossimamente effettiva.

Questi standard, in sostanza, tentando di colmare un'esistente lacuna normativa, prevedono che i marittimi rapiti o rapinati in connessione ad atti di pirateria debbano essere remunerati e assicurano così una sorta di "sicurezza economica" per le famiglie dei marittimi nei periodi in cui questi ultimi dovessero essere tenuti in cattività in conseguenza di atti di pirateria o di rapine a mano armata effettuate verso navi.

Le modifiche proposte, nello specifico, prevedono che qualora i marittimi - durante il periodo di imbarco - siano vittime delle ipotesi criminose di cui sopra: (i) i rispettivi contratti di arruolamento rimangono validi per l'intero periodo di cattività indipendentemente dal fatto che in tale periodo scada il contratto di arruolamento o il termine di preavviso in caso di recesso (Cfr. standard A2.1.); (ii) continuano ad essere corrisposti in loro favore i compensi e le attribuzioni previste dal CCNL di riferimento fino al loro rilascio ed all'annesso rimpatrio, nonché in caso di decesso durante la cattività (Cfr. standard A2.2.); (iii) il termine per la richiesta di rimpatrio non scadrà durante il citato periodo di cattività (Cfr. linee guida B2.5.1.).

Dette modifiche, il cui iter di approvazione sembrerebbe ormai concluso, non fanno altro che tentare di introdurre un principio di tutela che in realtà è molto più semplice di quello che appare: e cioè che i marittimi rapiti o rapinati dai pirati devono essere remunerati.

Se si pensa che nel solo I° semestre dello scorso anno, dati alla mano, sono stati registrati quasi 100 episodi di pirateria (in particolare nel Golfo di Guinea) - in aumento di quasi un quarto rispetto all'anno precedente - è chiaro come la proposta di modifica della MLC, 2006 nei termini sopracitati vada senz'altro nella direzione di offrire una maggiore protezione alla (nostra e non solo) gente di mare.

Non resta dunque che attendere l'effettiva entrata in vigore delle modifiche sopracitate. È indubbio che queste ultime, se confermate, garantiranno una maggiore protezione e sicurezza in termini economici e sociali per i marittimi arruolati. Certo è che il tema della pirateria in alcune parti del mondo è ancora una minaccia che necessita di continuare ad essere monitorata e affrontata in maniera coordinata dalle autorità internazionali e nazionali interessate.

la pagina dei  
**lettori**la pagina dei  
**lettori**la pagina dei  
**lettori**la pagina dei  
**lettori**la pagina dei  
**lettori**

## Agli americani lo "sbuffo" di 1400 dollari/mese



Dal dottor Emilio Tomasini della Tomasini & Associati riceviamo:

Gli americani riceveranno nelle prossime settimane sul loro conto corrente 1400 dollari al mese per il bonus coronavirus e se sono disoccupati altri 300 dollari in più. Ora vi chiederete se per caso vi siete persi qualcosa e voi sudditi del Belpaese andrete subito a verificare sul vostro conto corrente se Conte o Draghi che sia vi ha mandato della "fresca", che a Bologna significa la grana. Appena vedete il saldo capite che è solo un sogno e che al massimo vi beccherete il credito di imposta se avete comprato il monopattino elettrico per vostro figlio, premio per la promozione di un anno scolastico in cui anche i più somari sono passati a pieni voti (non ditelo in giro, lo sappiamo tutti ma non si può scriverlo, non è politicamente corretto). Secondo la CNBC gran parte di questi assegni verranno spesi dai giovani per comprare azioni e quindi sappiamo già che cosa succederà al mercato azionario USA. Non può scendere, è dopato da una situazione economica che sta ribollendo. Già ad oggi il crollo della pandemia 2020 non è nient'altro che uno sbuffo del mercato azionario USA se lo proiettiamo su una curva lunga più di un secolo. Quello di cui oggi hanno paura i mercati è l'aumento dei tassi d'interesse.

\*

L'analisi del nostro lettore, specializzato sulla Borsa, è completata da una serie di grafici che non possiamo riportare per motivi di spazio. Al di là degli accenni scherzosamente (ma nemmeno tanto) polemici sulla situazione italiana - ovviamente la base dell'economia del nostro povero Paese è un po' diversa da quella del colosso USA - bisogna anche considerare che il rapporto dei giovani italiani con la Borsa è concettualmente diverso da quella dei giovani USA. Per non entrare in una materia che non è il nostro forte, riteniamo che il suo messaggio sia quello della necessità di preparare anche le nuove generazioni italiane a seguire gli andamenti del mercato non solo sulla formazione mentale della "casalinga di Voghera", come dicevano un tempo, ma con una maggiore conoscenza degli sviluppi dell'economia mondiale. Ai tempi dei nostri padri (e a quelli del nostro direttore) le dottrine economiche più attuali studiate all'Università erano quelle di Keynes e poche altre. E per molti siamo rimasti lì.

### Alla prova

LIVORNO - Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

## Secche della Meloria, che nostalgia...



Riceviamo da Valentino Allegrì di Quercianella (Livorno):

Cari amici de La Gazzetta, forse il direttore non si ricorda di me ma abbiamo fatto tante belle gite insieme in gommone quando le Secche della Meloria non erano ancora proibite come oggi. E per quanto mi sforzi di ricordare, non abbiamo mai visto spregi o palesi violazioni della natura anche prima dell'attuale regime. Anzi, ricordo che con il beneplacito della Provincia di Livorno - e con la partecipazione una volta anche allo stesso presidente dottor Claudio Frontera - facevamo conoscere l'ambiente marino a molti ragazzi delle scuole, oltre che ai giovani in sedia a rotelle vittime di incidenti stradali. Intorno alle due torri delle secche c'erano tante barche d'estate: per il fanale a Nord la ...tacita riserva era dei pisani che venivano da bocca d'Arno mentre noi stavamo intorno all'antica torre. Oggi è stato creato un regolamento limitativo che comporta registrazioni, tessere di ingresso e mi dicono anche un probabile ticket. Se è questo il modo di fare cultura ambientale non lo so. Forse andava meglio, da questo punto di vista, quando...andava peggio.

\*

Caro Allegrì, il direttore ci dice che si ricorda di lei e anche delle tante iniziative che avevate messo insieme con Beppe Fissore, Claudio Frontera e la presidente nazionale di Marevivo Rosalba Giugni: gli itinerari subacquei didascalici per gli studenti in apnea, il parco gavitelli per evitare gli ancoraggi sulla posidonia, le gite in gommone con i ragazzi paraplegici, e il concerto della fanfara dell'Accademia Navale per Ferragosto: un concerto di musiche marinare per il quale venivano ad assistere centinaia di barche e anche le autorità su un rimorchiatore che veniva messo a disposizione dal dottor Piero Neri. Pubblichiamo, a conferma, una foto di uno degli ultimi concerti della fanfara, che veniva portata sotto la torre dai gommoni dell'Assonautica. Erano bei tempi e capiamo la nostalgia. Chissà che non si possa, un giorno, riprendere alcune di quelle iniziative?

SCAFFALATURE | UFFICI | NEGOZI

[gigoni.com](http://gigoni.com)



save your  
**heart**  
save your  
**earth**

**GIGONI**  
ARREDA IL TUO LAVORO

# Terminal Darsena Toscana

## nodo strategico dall'efficienza certificata



Inaugurato a Dicembre 2016, primo caso in Italia, il collegamento ferroviario diretto tra TDT e linea tirrenica. Eliminando il passaggio della merce nella stazione di smistamento, si garantiscono tempi di transito ridotti e maggiore affidabilità degli orari.

La posizione strategica, gli accessi diretti al sistema autostrade ed i collegamenti ferroviari, fanno del TDT il Terminal ideale al servizio dei mercati del Centro e Nord Italia.



TDT è oggi il principale punto di riferimento per la logistica portuale del freddo in Italia. Gli investimenti in nuove tecnologie e risorse umane qualificate garantiscono alti standard di efficienza, affidabilità e sicurezza, valori chiave per il Gruppo GIP.



Sede Legale: V.le Mogadiscio, 23  
 Darsena Toscana sponda ovest - 57123 Livorno  
 Tel. +39 0586.258111 - Fax +39 0586.258240  
 segreteria@tdt.it - www.tdt.it

